

PASSATO, PRESENTE E FUTURO LEGGENDO UN DOCUMENTO D'ARCHIVIO



Monsignor Alessandro Riccardi di Netro

Tra le pagine del "Registro dei battesimi 1804-1838" conservato nell'Archivio Parrocchiale, con alcune note di commento sulle vicende storiche del suo tempo scritte dal parroco don Giuseppe Rossato - priore di Volvera dal 5 ottobre 1862 al 12 giugno 1881 - è inserita anche una paginetta di un opuscolo a stampa con il resoconto della Visita Pastorale fatta nella nostra Parrocchia dall'Arcivescovo di Torino, monsignor Alessandro Riccardi di Netro, nella primavera 1869 dopo oltre trent'anni dalla precedente che si era svolta nell'agosto 1835. Per questa lunga attesa la Visita dell'Arcivescovo tanto desiderata fu vissuta non solo come un fatto eccezionale e straordinario ma, secondo la cronaca, anche come un evento che per la sua durata di tre giorni, dal 21 al 23 aprile, e le celebrazioni particolarmente festose e solenni da ricordare per sempre dagli abitanti di Volvera «fra i giorni più belli e memorandi della loro vita».

L'Arcivescovo, in Visita Pastorale alla Vicaria di None, arrivò in paese nel pomeriggio di mercoledì 21 aprile percorrendo la strada che da None porta a Volvera e fu accolto, ai confini delle due parrocchie, da un drappello di giovani a cavallo che lo accompagnarono verso l'abitato dove, poco lontano dalle case, «il sindaco col municipio ebbe l'onore di ossequiarlo» e quindi, preceduto dalla banda musicale, si recò ad un padiglione allestito a forma di cappella con un piccolo «altare, come dal rito prescritto, ed ivi accoglieva con affetto di padre gli alunni delle scuole maschili e femminili, udendo benignamente i loro inni, accompagnati da eletti mazzi di fiori fatti venire da Genova». Dopo questi primi omaggi monsignor Riccardi, «vestiti gli abiti pontificali, ricevette con pari bontà le espressioni di devozione e omaggio, che il priore don Giuseppe Rossato gli presentò a nome del clero e della gioventù da cresimare».

In questa occasione le ragazze e i ragazzi cresimati furono 486, di età compresa fra gli 8 e i 19 anni e suddivisi all'incirca a metà fra maschi e femmine. In relazione all'elevato numero di cresimati, se riferito alle 2.200 persone residenti a Volvera nella seconda metà dell'Ottocento, si deve considerare che allora il sacramento della Cresima era amministrato esclusivamente dal Vescovo e che tale evento si era svolto quasi dieci anni prima il 24 giugno 1860. Come allora era consuetudine, unici padri furono il sindaco di Volvera Giovanni Battista Bottalo per la quasi totalità dei cresimati e, per circa 40 di loro, il teologo Vincenzo Ponsati; unica madrina fu la contessa Elisabetta Pallio di Rinco, proprietaria con il marito della cascina Buffà e della adiacente casa signorile poi diventata nei primi anni del Novecento ospedale e casa di riposo Ponsati.

Terminati i primi saluti, l'Arcivescovo ed i convenuti si avviarono in processione verso la chiesa parrocchiale percorrendo una parte della via Maestra, l'attuale via Ponsati, che per l'occasione con particolari addobbi e installazioni era vestita a festa. «Era la via che conduce alla chiesa - scrive il cronista - coperta di tela, e di tela era pure tappezzato il terreno, su cui passava Monsignore». La copertura era sorretta da un supporto a foggia di porticato e, fra le sue verdi colonne, fregiate con mazzi di fiori per esprimere «la pubblica esultanza, stava genuflesso il popolo per ricevere la benedizione. Precedeva la Confraternita dello Spirito Santo e la Compagnia del Cuore di Maria, in ordine di processione; indi seguiva Sua Eccellenza col clero che, oltre i consueti sacerdoti, era composto anche dai parroci, che nativi del luogo erano dalle loro parrocchie accorsi a portare ossequio a chi veniva in nome di Gesù Cristo a benedire il loro paese».

Sulla porta principale della chiesa era stato collocato lo stemma di monsignor Riccardi di Netro e un cartello con una iscrizione che esprimeva «quanto il clero e il popolo applaudisse all'Angelo della diocesi». L'incipit della scritta, con riferimento al Giubileo in corso, era particolarmente significativo: «Questa è la casa di Dio e la porta del cielo. Entra o Pastore Massimo: qui in preghiera per il tuo gregge, ti esaudirà l'Onnipotente e ti accoglierà la Beata Regina del cielo [...]».

Entrato in chiesa, «dopo le preghiere prescritte dal rituale e la pubblicazione delle indulgenze all'altare del SS. Sacramento, l'Arcivescovo salì sul pulpito ad annunziare la divina parola; e non si può abbastanza dire con quanta attenzione e commozione pendevano tutti dalle labbra di Monsignore; sebbene la chiesa fosse piena di devoti e molti anche sopra i banchi, tuttavia» non si udiva una mosca volare.

La grande partecipazione dei volveresi continuò anche nei giorni successivi. Nella relazione, infatti, si legge che nel mattino del 22 e 23 aprile «i fedeli accorsi a ricevere dalle sue mani la santissima comunione furono così tanti che durò più di un'ora», che la gioia di godere della presenza di «chi veniva a cresimare la sorgente generazione è stata sì universale che da tutti furono interrotti i lavori campestri» e,

poi ancora, che la festosa accoglienza popolare continuò anche quando, a sorpresa, si diffuse la notizia «che Sua Eccellenza si degnava di visitare personalmente la chiesa della Confraternita e quella dell'antica parrocchia, in cui si ammirano con le antiche e stupende pitture a fresco quelle che stava ivi compiendo il celebre pittore Mantast; in breve tutte le vie del suo passaggio apparvero inghirlandate, ed i filarmonici si fecero l'onore di accompagnarlo con la musica».

Monsignor Alessandro Riccardi di Netro, nominato Arcivescovo di Torino nel febbraio 1867, si dedicò con particolare cura alla pratica della "Santa Visita Pastorale" e con questa prospettiva, qualche mese dopo la sua nomina, firmò una lettera pastorale con precise indicazioni su come svolgere e preparare questo incontro con le numerose parrocchie della sua Diocesi e «ottenere da Dio la grazia di copiose benedizioni da questa solenne occasione». Nella sua lettera prescrive che «a questo fine, tre giorni prima della santa Visita, in ciascuna Parrocchia si svolgano tre giorni almeno di spirituali Esercizi in preparazione della medesima; si esporrà in un'ora comoda alla popolazione il Santissimo Sacramento, [lasciandolo esposto] per una mezz'ora affine di dar luogo alle private suppliche dei Fedeli» e di concludere questo momento di preghiera con la recita delle Litanie dei Santi e delle consuete orazioni allo Spirito Santo e alla Vergine Maria «per il Vescovo e la conversione dei peccatori». Un'altra puntuale prescrizione era finalizzata ad ottenere preventivamente una omogenea e completa relazione sullo stato della parrocchia e sulle sue diverse iniziative e attività pastorali e, a questo proposito, allegò alla sua lettera uno schema particolareggiato di tale documento con le "domande" a cui ogni parroco doveva fornire risposta.

Questa relazione, compilata in modo accurato dal nostro parroco don Giuseppe Rossato qualche mese prima della Visita Pastorale, è conservata nell'Archivio Parrocchiale e, con altre analoghe relazioni, è un tesoro prezioso di notizie e informazioni non solo sulla vita e la storia della Parrocchia ma anche del nostro paese.

Da questo documento si può apprendere che allora a Volvera erano presenti oltre al parroco cinque sacerdoti e che, tra questi, uno era anche maestro di scuola. Le Compagnie religiose attive nella parrocchia erano dieci: oltre a quelle dello Spirito Santo e del Cuore di Maria che parteciparono alla processione di apertura della Visita Pastorale, erano costituite anche quelle del S.S. Sacramento, del Rosario, di San Giuseppe, di San Luigi Gonzaga, della Purità o delle Figlie di Maria, del Sacro Cuore di Gesù e dell'Addolorata. L'istruzione religiosa era fatta tutte le domeniche dell'anno con la spiegazione del Vangelo nelle Sante Messe e, più in particolare, alla messa delle undici in piemontese; con il catechismo ragionato per gli oratori "istruzione" pronunciata dopo il canto del vespro sempre in piemontese; con specifici sermoni nelle varie festività religiose e con la predicazione quotidiana nel periodo di Quaresima tenuta da un sacerdote «quaresimalista approvato dall'Ordinario Diocesano» nominato, su proposta del Parroco, e stipendiato dal Comune. All'insegnamento del Catechismo e della Sacra Scrittura ai fanciulli si dedicavano ogni sabato i maestri e le maestre della scuola elementare; questi insegnamenti erano integrati dai sacerdoti in alcuni altri momenti, funzioni religiose o per specifiche finalità come, ad esempio, l'istruzione per la prima Comunione fatta in tutti i giorni della Quaresima separando «i figliuoli dalle figlie» e suddividendoli in più classi.

Leggendo questa cronaca e le altre notizie potremmo essere spinti a confrontare ciò che allora era accaduto e la realtà parrocchiale di quel tempo con le esperienze direttamente vissute partecipando alle visite pastorali che nel recente passato hanno interessato la nostra comunità parrocchiale o anche con la visita a Volvera di monsignor Roberto Repole - così come è ricordata dalla cronaca pubblicata su *Volvera* la scorsa estate - domenica 19 maggio 2024. Ragionevolmente, però, dopo aver considerato che il contesto ecclesiale e socioeconomico è molto cambiato e ora è profondamente diverso, forse è saggio rinunciare ad ogni accostamento e, abbandonando ogni nostalgia del passato, scegliere di recuperare e mettere in gioco i principi e valori che, dopo aver alimentato quelle esperienze, possono ancora oggi essere salde radici con cui alimentare la nostra vita di Fede e contribuire a dare nuovo slancio alla nostra Comunità.



L'arcivescovo Repole in visita il 19 maggio 2024

Attilio Vittorio Beltramo

Il Comune di Volvera, L'Apt, l'Associazione Evolversi e la Parrocchia in collaborazione con Puro Stile Italiano presentano

QUANDO SI AMA DAVVERO & VOLVERA COMICS

29 maggio - 1 giugno 2025

Street food festival, spettacoli e momenti di comunità in piazza Pertini (Volvera)



29 maggio
Apertura manifestazione e Street food serale
Ore 21,30 POVIA (vincitore Sanremo 2006) in concerto "Viva la festa"

30 maggio
Street food serale
ore 19,30 Alchimia Band
ore 22 IVANA SPAGNA in Concerto
a seguire Dj set con Franco Frassi e Piero Vallero Sax

31 maggio
ore 10,30 Bancarelle e iscrizioni Contest Cosplay
ore 13 Contest Cosplay Junior
dalle ore 15 Gremlins in concerto e premiazione Cosplay
Street food a pranzo e cena
ore 21 Dj set con Margot & Flow Dance Show
a seguire Dj del mare FRANCO BRANCO

1 giugno
Street food a pranzo e cena
Ore 10 Santa Messa al parco del Ponsati per la fine delle attività catechistiche e presentazione del Centro Estivo 2025 con il Vescovo Ausiliare di Torino mons. Alessandro Giraudo
Ore 13 Contest Cosplay Senior
Ore 21,30 BOBBY SOLO (vincitore Sanremo 1965 e 1969) in Concerto, con la partecipazione straordinaria di... sorpresa!

Durante la manifestazione attrazioni e bancarelle per bambini, giovani e adulti (seguirà un volantino con dettagli e aggiornamenti)

L'Associazione Evolversi e la comunità parrocchiale propongono il

CENTRO ESTIVO 2025

Estate all'Italiana



Quando? 8 settimane dal 9 giugno al 1 agosto (per l'infanzia dal 30 giugno al 1 agosto).
A che ora? Dalle 9 alle 17 dal lunedì al venerdì.
Con chi? - Per **Scuola dell'Infanzia** (2019-2020-2021) alla scuola RODARI
- Per **Elementari e I media** alla scuola DON BALBIANO

Come iscriversi?
1- **Compilate il modulo** che potete trovare inquadrando il QR code qui accanto:
Il n. 1 per i nati negli anni 2019 - 2020 - 2021
Il n. 2 per i nati negli anni 2013 - 2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018

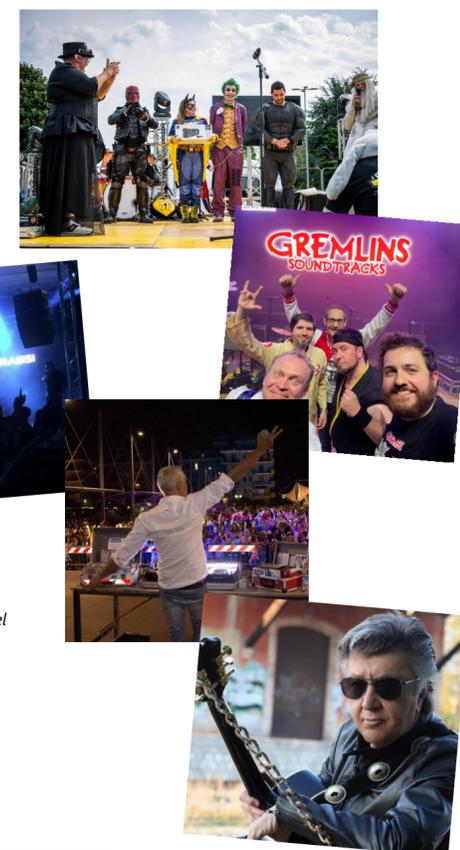
2 - Riceverete una mail di conferma con i dettagli a partire da maggio
3 - Versate il contributo settimanale (nel modulo e nella comunicazione che riceverete a partire da maggio ci sono i dettagli per effettuare il pagamento).
LE ISCRIZIONI SARANNO RITENUTE VALIDE SOLO SE VERRÀ VERSATA LA QUOTA DELLA PRIMA SETTIMANA DI PARTECIPAZIONE (In caso di disdetta verrà restituito il 50% della quota versata). **La partecipazione è a numero chiuso.**

Quanto costa? Il contributo settimanale è di 85 €
- per chi desidera partecipare solo al mattino (ore 9-12,30) 45 €,
- per chi desidera solo il pomeriggio (ore 14-17) 35 € (opzione esclusa per l'infanzia).
- se si iscrivono due figli si paga 60 € a testa per la giornata, 35 € a testa per il mattino, 25 € a testa per il pomeriggio.
- dal terzo si paga 50 € a testa per la giornata, 30 € a testa per il mattino, 20 € a testa per il pomeriggio.

Cosa è compreso?
-La mensa per gli iscritti tutto il giorno
-La possibilità di entrare dalle ore 7,30 e di uscire entro le 18
-Le uscite previste fuori dalla struttura (le uscite giornaliere possono essere fatte anche dagli iscritti a metà giornata).

Quali sono i servizi aggiuntivi?
maglietta al costo di 6 € da pagare direttamente presso il centro estivo (fino ad esaurimento)

Per **informazioni** contattare: 3471974505 dalle 10,30 alle 12 e dalle 18 alle 19 (giorni feriali) associazione.evolversi@gmail.com



INCONTRI PER ANIMATORI

28 aprile ore 21 - Incontro con animatori e collaboratori maggiorenti
9 maggio ore 21 - Formazione
23 maggio ore 21 - Formazione
1 giugno ore 10 - Celebrazione con consegna della maglietta
7 giugno ore 10 - Preparazione ambienti

Segnalare la propria disponibilità a associazione.evolversi@gmail.com

Moduli di iscrizione

1. Per i nati nel 2019, 2020, 2021

2. Per i nati nel 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018

28 APRILE ore 18,30
PRESENTAZIONE DEL CENTRO ESTIVO CON I COORDINATORI IN SALONE DON BOSCO

Onoranze e Trasporti Funebri Andruetto
Via Ponsati, 19 - Volvera (To) tel. 011-9850195

Azalea ONORANZE FUNEBRI
Tel. 011-9857827
Via ponsati 25-Volvera Cel. 333-3384176